

GROTTAFERRATA

ELEZIONI PRIMARIE 23 -24 GENNAIO 2005

Bozza di

PROGRAMMA ELETTORALE

**IMPEGNO DEL CANDIDATO SINDACO E DELLA COALIZIONE
PER UNA DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

Mauro Tomboletti



INTRODUZIONE

Il presente programma elettorale si divide in 5 aree tematiche.
Le 5 aree tematiche sono:

- 1. OCCUPAZIONE E NUOVO SVILUPPO**
- 2. LA CITTA' DEI DIRITTI**
- 3. LA CITTA' TERRITORIO VERDE E DA ABITARE**
- 4. IL COMUNE EFFICIENTE**

5. LA CITTA' INCONTRO, EQUA E SOLIDALE

1. L'occupazione qualificata

L'identità produttiva

Un piano straordinario per il lavoro

L'Agenzia per la formazione

La straordinaria esperienza di governo comunale degli ultimi sette anni ha profondamente trasformato la nostra città.

L'efficienza amministrativa, la riqualificazione urbana, l'attivazione d'ingenti investimenti, pubblici e privati, hanno anche tracciato l'identità produttiva della futura Grottaferrata.

In questo scenario, la sfida della piena occupazione, può davvero essere vinta.

Essa è strettamente legata ad una politica di promozione della qualità del lavoro.

La **formazione qualificata**, nelle nuove condizioni tecnologiche e dei mercati, è l'architrave di una politica efficace per l'occupazione.

Proponiamo che la nuova amministrazione sia dedicata a varare, verificandone periodicamente l'attuazione, un **piano straordinario per il lavoro**.

Esso dovrà essere articolato per assi tematici, in rapporto alle concrete opportunità di sviluppo previste nel territorio per i prossimi 5/10 anni.

Specifiche misure dovranno essere rivolte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani e delle donne, in raccordo con la recente riforma del mercato del lavoro.

Tale piano straordinario, articolato su assi tematici, dovrà essere posto a base di specifici percorsi formativi, elaborati anche in modo interdisciplinare e concertato, fra organi scolastici (oggi dotati di reale autonomia didattica), centri di formazione professionale, Università, Enti territoriali, organismi imprenditoriali e sindacali.

Luogo di raccordo, promozione, monitoraggio ed orientamento, per la gestione del sistema integrato formazione/lavoro/sviluppo, dovrà essere un'apposita **Agenzia per la formazione qualificata**.

Gli assi tematici ed i percorsi formativi dovranno essere rivolti, prioritariamente, ai poli produttivi che faranno da volano al nuovo sviluppo.

I poli produttivi d'eccellenza.

Il centro fieristico

Il polo artigianale

Il polo Turistico alberghiero e ristorazione

Il polo culturale

Le scelte strategiche di questi anni indicano con chiarezza i connotati dell'identità produttiva della nuova Grottaferrata.

La presenza di alcuni poli produttivi d'eccellenza consoliderà, anche sul piano

economico, il ruolo di Grottaferrata quale centro di respiro europeo.

La realizzazione di un Centro Fieristico Multifunzionale, doterà la città di un rilevante strumento di promozione produttiva, rivolto innanzitutto alla valorizzazione delle produzioni e risorse tipiche dell'area (agroalimentare, artigianato di qualità,). Nel contempo, tale centro dovrà fortemente caratterizzarsi quale finestra permanente sui settori avanzati delle nuove tecnologie e della new economy.

Turismo

culturale e congressuale. Il Comune dovrà promuovere la costituzione di un **Ufficio del turismo**, quale sportello di raccordo fra enti ed operatori. Lo sviluppo del settore richiede la convergenza d'iniziative promozionali, di eventi trainanti e d'infrastrutture adeguate.

L'immagine di Grottaferrata turistica dovrà essere anche collegata ad eventi trainanti di tipo permanente, **Rassegna annuale** (espositiva, scientifica e spettacolare). qualificazione ed aumento delle capacità ricettive (rete alberghiera); programma di restauro del paesaggio sistema integrato di servizi ed itinerari turistici rivolti all'intera area dei Castelli Romani.

2. LA GROTTAFERRATA DEI DIRITTI

Una comunità serena e sicura

La sicurezza nei luoghi pubblici

Polizia municipale e forze dell'ordine

Presidi di quartiere

Uno dei risultati più significativi di un buongoverno è il senso di maggiore **serenità e sicurezza** che occorre nella città.

La rivitalizzazione del centro storico, la riqualificazione delle zone periferiche (arredo urbano, parchi e giardini, pubblica illuminazione),

la sicurezza è un bene primario di una convivenza libera.

È necessario diffondere e rendere permanente, in ogni quartiere, la presenza delle istituzioni e di organismi su base volontaria, impegnati sul fronte della sicurezza sociale e collettiva.

A tale scopo, occorre integrare la presenza delle forze dell'ordine con il corso di polizia urbana, per un efficace servizio di vigilanza e pronto intervento nel territorio comunale (**presidi di quartiere**).

L'impegno della prossima Amministrazione dovrà essere rivolto, in progetti e strategie che agiscano sulle cause strutturali del fenomeno, particolarmente rivolte a combattere l'emarginazione giovanile, il degrado sociale e la ghettizzazione delle zone periferiche.

Il Comune, d'intesa con gli organi scolastici, dovrà promuovere campagne educative

per la diffusione di una nuova cultura del senso civico e della legalità diffusa.

Salute e prevenzione

Il Comune attore della sanità locale

Le strutture sanitarie

La medicina del territorio

La nuova Amministrazione dovrà segnare l'affermazione di un **ruolo forte** del Comune quale attore della programmazione sanitaria nel territorio.

Significativamente, la **Conferenza dei sindaci** nell'ambito della riforma Bindi, assume un ruolo essenziale con la Regione nelle scelte strategiche d'intervento nel settore.

In coerenza con tale riassetto, nell'ambito della ridefinizione della struttura della Giunta, il settore della sanità andrà assegnato ad un assessorato, comprendente anche le altre materie correlate.

- progetto obiettivo materno-infantile;
- progetto obiettivo di Salute Mentale;
- assistenza domiciliare integrata;
- riqualificazione e potenziamento della Medicina Ambulatoriale territoriale;
- integrazione socio-sanitaria.

Solidarietà e terzo settore

Le politiche sociali

I nuovi servizi per la persona e la famiglia

Volontariato ed imprenditoria sociale

Anziani e Progetto Infanzia

La realizzazione di “Laboratori sociali” che, accanto alla rinascita materiale, hanno determinano un innalzamento dei livelli di vivibilità, di accoglienza, di solidarietà. La feconda interazione con l'associazionismo educativo, il volontariato organizzato, lacooperazione sociale ha consentito di raggiungere nuovi, più efficaci interventi di lotta all'esclusione ed offerto un ventaglio di opportunità alle fasce deboli della cittadinanza.

Nel prossimo quinquennio, si potranno meglio definire il profilo di un nuovo **welfare municipale**. I risultati dell'intensa e proficua fase di “concertazione sociale” indicano che il Comune dovrà sempre di più caratterizzarsi, non solo quale mero erogatore di prestazione e servizi, ma anche divenire ente regolatore della “dinamica sociale”.

Il nuovo corso delle politiche sociali dovrà garantire:

- l'estensione dei servizi di **assistenza domiciliare integrata** per anziani, persone disabili e famiglie in difficoltà;

la sperimentazione di forme di **micro-accoglienza** alternative per i minori in difficoltà, per gli anziani non autosufficienti, per donne in disagio sociale;

- l'**integrazione** efficace, degli interventi socio-sanitari, abitativi, formativi e di reinserimento lavorativo;
- la valorizzazione dell'apporto delle **organizzazioni giovanili** per politiche di prevenzione, promozione e allargamento delle opportunità di inserimento nei nuovi mercati del lavoro;
- il sostegno a nuovi progetti che offrano risposte agli immigrati, ai “senza fissa dimora”, ai soggetti ed alle famiglie in povertà estrema.

La nuova Amministrazione dovrà chiamare, ai diversi tavoli di programmazione, le forze e gli organismi del Terzo Settore, per qualificarne l'apporto in funzione dell'innovazione, dell'esternalizzazione dei servizi e delle prestazioni, della personalizzazione degli interventi, della progressiva costituzione del “capitale sociale”, a dimensione cittadina.

La sfida che ci accomuna è di fare di Grottaferrata **Città dell'eccellenza**, non solo nei servizi e nelle infrastrutture, ma anche nell'accoglienza, nella sicurezza, nella partecipazione, nella solidarietà sociale.

Il tasso di civiltà di una comunità si misura in ragione dell'attenzione riservata ai più deboli ed indifesi: **anziani e bambini**.

La popolazione anziana non dovrà essere considerata solo come oggetto di possibile assistenza e caritatevole attenzione. Gli anziani dovranno essere attivamente coinvolti ed integrati nella vita locale, con programmi di socializzazione, interscambio ed impegno in servizi di pubblico interesse nei quartieri.

La futura Amministrazione dovrà anche rivolgere, una forte attenzione, alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Occorre varare un organico **Progetto-infanzia**, cui destinare risorse primarie e strutture (asili nido, parchi per l'infanzia nei quartieri, ludoteche, campagne educative, osservatorio contro le violenze).

Sport e tempo libero

Le attività motorie all'aria aperta

Educazione e medicina dello sport

Centri sportivi ed impiantistica di base

la realizzazione di un **Palazzetto dello Sport**, diventa un atto improcrastinabile.

occorre una politica dell'impiantistica minore ed a numerose iniziative per la diffusione dello sport,

La riqualificazione della città e degli spazi pubblici (parchi collinari per attività motorie all'aria aperta, piste ciclabili, percorsi pedonali).

Il potenziamento delle strutture dovrà mantenere un ordinato equilibrio fra **impiantistica superiore**

(di valenza cittadina) ed **impianti di base**, diffusi nei quartieri. Lo sport nel territorio è anche un'importante veicolo di socializzazione, specie per le giovani generazioni.

Per offrire alla cittadinanza impianti efficienti ed elevare gamma e qualità dell' offerta sportiva andrà favorito il coinvolgimento di **partner privati** e **dell'associazionismo sportivo**, nella realizzazione e gestione delle strutture (concessione in diritto di superficie delle aree pubbliche a società sportive e polisportive). L'accesso dei privati al credito sportivo potrà essere agevolato dal Comune, con rilascio di garanzie occorrenti per la contrazione dei mutui. Resta decisivo l'approccio di base alla pratica sportiva in età prescolare e scolare, cui dovranno prestare attenzioni e sostegni nuovi anche gli **organi scolastici** (palestre, educazione sportiva, centri di medicina dello sport).

In generale occorre garantire un **coordinamento** delle varie componenti impegnate nel mondo sportivo (Coni, Ufficio educazione fisica, Assessorato) per una programmazione razionale ed efficace, nell'interesse dei cittadini utenti .

3. LA CITTA' TERRITORIO “verde e da abitare”

Il nuovo Piano Regolatore Generale

Regole d'uso e tutela del territorio

La perequazione

La crescita sostenibile

Riqualificazione urbana e sistema dei Parchi

formulare gli indirizzi per la sua redazione definitiva. Queste le opzioni strategiche:

- la riqualificazione dell'ambiente urbano ed extraurbano;
- il potenziamento della dotazione infrastrutturale;
- il miglioramento dei trasporti e della mobilità;
- l'incremento delle strutture turistiche e di accoglienza;
- il miglioramento dei servizi pubblici.

L'Amministrazione che verrà dovrà attivare la peculiarità di un Piano Strategico, cioè l'azione di governo urbano grazie alla quale **l'Amministrazione costruisce ed orienta il mercato** verso mete d'interesse collettivo, senza subirlo e senza sostituirsi ad esso.

Il Piano Strategico ha una “natura e contenuti politici” e si pone obiettivi e strategie e cerca di conseguirli con politiche ed interventi pubblici e privati; il suo successo sarà legato alla forza di sistema di relazioni, al partenariato tra i settori politico, sociale economico che sostengono investimenti e decidono lo sviluppo delle linee di azione strategica.

Il Piano Strategico attiverà una sorta di **“marketing virtuoso”** di Grottaferrata e dei Castelli Romani

È proposta d'attenzione all'ambiente (**Agenda 21**); permette d'interrogarsi sui tempi della città (**piani dei tempi**); è il luogo dove gli attori di mercato (imprese, associazioni, interessi) sono visti come portatori di strategie; consente e promuove una comunicazione strategica e trasparente.

Le politiche, le azioni, gli interventi, gli investimenti che caratterizzeranno il Piano Strategico dovranno indirizzare ed influenzare il PRG.

L'attuale "PRG", nonostante i suoi quasi 30 anni, ha valenze ancora condivisibili quali il privilegiare il recupero e l'operare per sistemi, ma rimane uno strumento urbanistico che, in ogni modo, dovrà mettersi al servizio dell'atto politico.

La Variante Generale per l'adeguamento del Piano Regolatore Generale

La redazione di un nuovo strumento urbanistico generale è necessario in quanto la corretta modalità di **"governo del territorio"** non è la sommatoria di decisioni ed interventi (varianti parziali) presi in carenza di quadri di riferimenti adeguati.

La variante Generale allo Strumento Urbanistico dovrà riaffermare la linea di fondo ancora attuali del PRG quali la conservazione del patrimonio edilizio esistente, del paesaggio e dell'ambiente e l'attivazione di interventi tesi a **"completare"** e a **"ricucire" la città ed il territorio.**

La città dovrà essere il riferimento "per" e "della" Area Metropolitana che si **"mette in rete"** con altre realtà regionali in modo da sfruttare sia la *"complementarità"* sia la *"sinergia"* di questo sistema, capace di accedere alle "reti maggiori" attraverso soluzioni tecnologiche di comunicazione o di trasporto con un ruolo preciso nello scacchiere globale che le permette d'inserirsi in grandi iniziative sia con funzioni partecipative sia partenariali.

La variante Generale dovrà:

- a) Individuare livelli di integrazione del contesto locale della città e dei Castelli Romani un **"Patto tra Sindaci"** un protocollo d'intesa per la costituzione della **"città metropolitana"**); dovranno essere sollecitate domande e bisogni riferiti ad un ambito territoriale vasto e pianificati interventi che elevino i gradi di interdipendenza con gli altri contesti ed il livello di integrazione tra i vari centri urbani specificatamente riguardo ai servizi di livello alto (infrastrutture, formazione, sistema ambientale).
- b) Qualificare la città ed il territorio programmando interventi di sistema in quei luoghi sociali **"centrali"** e **"trasversali"** dove le attività si concentrano e per questo motivo, più che altri luoghi, sono destinati ad una frequentazione non programmata, non specifica, bensì legata alla opportunità di incontro di persone di età, professione, culture differenti. Questi luoghi che più di altri danno l'immagine della città e consolidano la sua identità sociale dovranno essere meglio riconoscibili, identificabili, raggiungibili grazie ad interventi mirati e di alto spessore.
- c) Pianificare interventi e condizionare, attraverso norme e regolamenti, la trasformazione della città e del territorio al rispetto di definiti parametri ambientali quali: permeabilità dei suoli, qualità dell'aria, sfruttamento di fonti energetiche

rinnovabili (l'energia solare prima di tutto), recupero delle acque, livelli di rumore, criteri costruttivi di bioarchitettura .

d) Rispondere al principio della perequazione per un'equilibrata ed uniforme distribuzione dei vantaggi e degli svantaggi derivati dalla speculazione del suolo.

Grottaferrata sarà una **Città dell'area metropolitana**, turistica, aperta alla fruizione degli spazi pubblici. Policentrica, formata da quartieri non più monofunzionali in cui i cittadini dovranno poter trovare un efficace supporto alla vita sociale e di relazione.

Una città che sia un efficace strumento d'informazione e di accessibilità. Una città che sappia sfruttare appieno, in una logica di **sviluppo sostenibile**, le proprie potenzialità

Il sistema dei parchi urbani e territoriali,

Ambiente

Le azioni di contrasto all'inquinamento

Difesa idrogeologica

Smaltimento e recupero dei rifiuti

Ingegneria naturalistica e restauro del paesaggio:

La città deve crescere, deve arricchirsi di nuovi servizi e di nuove opportunità, di strutture per lo sport, la cultura, l'assistenza, per lo svolgimento delle attività pubbliche. Deve ricostruire un suo forte tessuto produttivo. Deve arricchirsi di alberghi e servizi per il turismo e l'ospitalità. Deve recuperare un suo forte rapporto con L'area metropolitana e castellana.

La realizzazione di nuove strutture non deve tradursi in un **sovraccarico urbanistico**, ma deve accompagnarsi a interventi che facciano di Grottaferrata una città dove è facile muoversi, bella da vivere, pulita e libera da inquinamenti, capace di sfruttare in maniera avanzata le risorse del proprio territorio.

L'amministrazione dovrà:

- affrontare il **risanamento** del territorio;
- completare la creazione di **parchi e spazi verdi**, nonché delle alberature urbane diffuse, per la creazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili protetti;
- contribuire ai progetti rivolti al
- potenziare la **raccolta differenziata** dei rifiuti solidi urbani;
- attuare un programma di **monitoraggio** per il controllo e la prevenzione delle forme di **inquinamento urbano** (aria, acqua, rumore, elettrosmog);
- promuovere, anche attraverso incentivi e norme regolamentari, la diffusione dell'**architettura bioclimatica** e l'uso di materiali e prodotti eco-compatibili;
- promuovere l'uso delle **fonti rinnovabili** di energia e quelle metodologie che consentono il controllo dei consumi, del ciclo delle acque, delle emissioni e dei rifiuti;
- verificare l'efficienza energetica del parco auto comunale e la possibile introduzione dei **veicoli elettrici**; (Scuolabus)

- riqualificare i corsi d'acqua.

Dovranno, inoltre, essere avviate campagne di informazione e di sensibilizzazione per promuovere il risparmio energetico e dell'acqua. Si ritiene, infine, che i tempi siano maturi per l'istituzione di uno specifico servizio comunale per l'ambiente e la protezione civile.

Infrastrutture e trasporto

La mobilità integrata : gomma, ferro

Il programma urbano dei parcheggi

Ruolo essenziale nelle strategie di riassetto urbano dovrà essere garantito dal sistema della mobilità.

Esso dovrà sostenere lo spostamento delle persone e delle cose per agevolare le relazioni sociali e la crescita produttiva della città, privilegiando modelli ed infrastrutture armonicamente compatibili con l'ambiente urbano.

L'azione del Comune, anche nei confronti di altri Enti ed organismi a diverso titolo competenti, dovrà essere rivolta a collegare in modo efficace e funzionale la città al sistema delle reti di trasporto regionali.

L'accesso alla città e la mobilità con auto propria dovranno essere governate mediante programmi di gestione del traffico (Piani di circolazione e accessibilità, classificazione delle strade per funzione, ecc.) e la realizzazione di nuove strade, in grado di migliorare l'attuale rete di circolazione.

I **parcheggi** sono un elemento importante per la fluidità della circolazione e per una concreta accessibilità ai servizi pubblici, commerciali e per il tempo libero.

L'attuale sistema dei parcheggi a pagamento si dimostrato inadeguato e necessita misure urgenti di adeguamento.

3.4. Residenza e recupero urbano

Il superamento dell'emergenza casa

La residenza privata

L'edilizia pubblica

Manutenzione, decoro e recupero edilizio

A tale scopo dovranno essere attuati, anche con ulteriori apporti di risorse finanziarie, i programmi con l'I.A.C.P. (edilizia sovvenzionata e programmi di recupero urbano).

La selvaggia speculazione edilizia ha reso necessarie misure di urgente salvaguardia delle residue aree libere.

Si sono ormai determinate, grazie al lavoro di questi anni, le condizioni per un passaggio di fase: **dal regime meramente vincolistico ad una crescita ordinata e sostenibile.**

Poli diffusi, integrati al tessuto urbano esistente ed ai nuovi

insediamenti della residenza privata. Interventi mirati andranno previsti per garantire il diritto alla casa dei più deboli: giovani coppie, anziani, nuclei monoreddito.

In generale, i nuovi insediamenti residenziali, pubblici e privati, dovranno svolgere

una funzione di ricucitura e rivitalizzazione delle zone degradate, contribuendo al potenziamento delle dotazioni d'infrastrutture, servizi e spazi d'utilità sociale (sottoservizi, viabilità, parchi di quartiere, piazze).

Il nuovo strumento urbanistico affronterà con determinazione il tema del **patrimonio edilizio esistente**, promuovendone ed incentivandone (fondi regionali per le parti comuni) il recupero anche a fini della sicurezza e del decoro urbano.

Nel contempo, però, dovranno porsi le premesse per sollecitare gli interventi di "rottamazione" di quegli immobili che, privi d'interesse storico e/o ambientale, possono e devono essere sostituiti.

Sono evidenti i vantaggi di una simile operazione, soprattutto se condotta su vasta scala:

- miglioramento diffuso della qualità architettonica;
- eliminazione dei pericoli connessi con le vetustà dei fabbricati;
- incentivo all'industria delle costruzioni ed al mondo delle professioni;
- miglioramento delle dotazioni dei parcheggi e della mobilità.

Ma la gestione del patrimonio edilizio esistente non può prescindere dalla sua "manutenzione

programmata" e, dunque, dall'introduzione graduale del c.d. "**fascicolo del fabbricato**".

La riattivazione degli investimenti nel settore abitativo dovrà svolgere anche una **funzione calmieratrice e di regolazione del mercato immobiliare**, oggi pressoché inaccessibile all'utenza delle fasce più deboli.

4. IL COMUNE EFFICIENTE

La macchina comunale

Efficacia, trasparenza e semplificazione

L'Amministrazione per programmi

Responsabilità ed incentivazione per i dipendenti

Con le leggi Bassanini, in questi anni, ha tracciato il primo grande disegno riformatore della Pubblica Amministrazione.

Si sono ottenuti già importanti risultati, soprattutto in termini di semplificazione nel rapporto tra la P.A. e i cittadini grazie: basti riferirsi all'estensione

dell'autocertificazione, all'istituto della Conferenza dei Servizi,

La semplificazione burocratica è essenziale per una comunità più moderna.

Nei prossimi anni, sulla stessa linea, occorrerà attuare l'efficienza complessiva dell'intera burocrazia comunale. A tale scopo, assume particolare importanza la gestione delle risorse umane, da valorizzare ed utilizzare per migliorare i risultati in termini di efficacia, di efficienza e nello stesso tempo, di economicità.

Bisogna effettuare un monitoraggio analitico e preciso delle professionalità di ogni singolo lavoratore, tendente ad individuare la migliore utilizzazione rispetto alle esigenze del Comune e nel contempo, valorizzarne la professionalità.

Si rende necessario effettuare una accurata indagine conoscitiva, in relazione alle singole fasi e alla temporizzazione di ogni procedimento o attività svolta all'interno di uno o più uffici, appartenenti allo stesso o anche a più Settori.

Tale indagine va effettuata avvalendosi di appositi software in grado di analizzarne i risultati finali.

Vanno sottoposti a costante monitoraggio i dati su indicati al fine di poter elaborare una pianta organica dinamica, improntata a criteri di flessibilità, in grado di adattarsi alle esigenze dell'Ente.

Va istituito il controllo interno di gestione, strumento di conoscenza per i dirigenti e per gli organi di governo comunale, al fine di ottimizzare i risultati della gestione burocratica.

Vanno anche sperimentate forme flessibili nel rapporto di lavoro, nonché adeguati programmi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

A nuovi livelli di professionalità e di responsabilità dovranno corrispondere adeguati riconoscimenti nel trattamento economico del personale dipendente.

Le politiche di bilancio

Il risanamento finanziario

Equità fiscale

Patto di stabilità locale

L'azione di governo sarà protesa al **risanamento finanziario** dell'Ente. Oggi il Comune presenta un bilancio ?

Sinergie tra pubblico-privato. sono la condizione per una sana una gestione di bilancio improntata a principi di **rigore ed equità**.

Il gettito tributario dovrà essere incrementato con efficaci misure di contrasto all'evasione (pagare tutti per pagare meno), La graduale **dismissione del patrimonio comunale** non destinato a pubblici servizi e la messa a reddito ottimale dei beni concessi dall'Ente in locazione o concessione a terzi, risultano obiettivi essenziali.

In generale, l'Amministrazione dovrà promuovere un **Patto di stabilità locale** con i cittadini,

coniugando equilibrio finanziario, prelievo tributario (ICI, Tosap, Tassa Rsu, Tassa smaltimento reflui

etc.) e qualità dei servizi da rendere in contropartita ai contribuenti.

Il Comune promotore economico

Le società miste

La società di trasformazione urbana

Il projet financing

qualità dei servizi resi.

Il Comune è chiamato, coerentemente all'evoluzione della normativa dei singoli settori, ad assumere un ruolo sempre più rilevante nella promozione dello sviluppo della città. Il Comune è chiamato, ancora, a determinare le condizioni per un più

ampio coinvolgimento dei privati nei processi di trasformazione e modernizzazione. Il Comune, come soggetto protagonista dello sviluppo produttivo, che sappia, specie in materia di governo del territorio, impiegare correttamente risorse e competenze.

Società di trasformazione urbana e finanza di progetto sono tra gli strumenti che, introdotti da recenti normative, potranno garantire l'apporto di risorse, non soltanto economiche, dei privati. L'istituto della Società di Trasformazione Urbana (STU) in particolare, appare lo strumento più idoneo a garantire il controllo e la fattibilità di alcuni dei più importanti e complessi progetti urbani del P.R.G..

Diverso lo strumento del ***project financing***, il cui utilizzo dovrà essere fortemente incentivato, prefigurando, sin dalla fase di ideazione delle opere, reali condizioni di appetibilità delle iniziative.

Decentramento e partecipazione

Il nuovo Statuto

decentramento delle funzioni burocratiche per avvicinare il Comune-apparato alle esigenze più immediate dei cittadini-utenti.

Il **modello partecipativo** dovrà arricchirsi dei contributi propositivi delle Associazioni, Comitati ed organismi già presenti nei quartieri e che costituiscono il tessuto vivo e vitale della nuova città.

Su singole tematiche, di particolare interesse per la cittadinanza, potrà farsi ricorso a **consultazioni referendarie**, per le quali occorrerà approvare uno specifico regolamento.

5 . LA CITTA' INCONTRO, EQUA E SOLIDALE

Cultura,

Identità e pluralismo culturale

Lo spettacolo

Le azioni di sostegno ai giovani artisti

La solidarietà

Un impegno concreto rivolto ai più deboli

La cultura è un diritto da garantire e una risorsa da valorizzare

Negli ultimi anni è emersa l'idea positiva che **la cultura è un diritto** di cui i cittadini devono poter fruire e che per garantirlo si debba agire con interventi amministrativi, per consentire a tutti di accedere ai luoghi e ai contenuti della cultura.

Se partiamo da queste condizioni, non dovremmo avere difficoltà a definire politiche per la cultura che diano identità ai cittadini e producano senso di appartenenza.

Dunque, dobbiamo agire partendo dall'area vasta e dall'area metropolitana e contemporaneamente guardare ai singoli quartieri, perché **nei quartieri c'è una storia di attività e produzioni culturali di grandissima vivacità**. I quartieri hanno spazi,

spesso gestiti un po' disorganicamente, che consentono ai giovani (più di quanto non si percepisca) di produrre occasioni e aggregazioni culturali molto importanti.

Occorre **coinvolgere i giovani e le loro associazioni**, garantendo loro un'autonomia in questi spazi, così da promuovere uno sviluppo delle forme di creatività più innovative, quelle che non sono sempre e necessariamente sottoposte alle esigenze di mercato.

Questa attenzione alle associazioni e alla loro produzione culturale dovrà essere uno dei fondamenti della nostra attività.

Organizzazione e ottimizzazione delle attività e degli spazi

Le stagioni concertistiche

Nell'ottica di favorire l'organizzazione e lo sviluppo delle attività musicali e dello spettacolo, l'Amministrazione sosterrà i giovani che intendono intraprendere attività di produzione artistica, costituendo un pool di consulenti ed una banca dati in collegamento con *siti* specializzati del settore, con il mercato della produzione nazionale ed internazionale e con le più importanti manifestazioni e concorsi, in modo da consentire ai giovani di Grottaferrata di cogliere le opportunità del mercato.

Gli spazi per le attività musicali e dello spettacolo saranno ottimizzati mediante un'azione finalizzata anche alla formazione di tecnici specializzati per la sonorizzazione e per la scenografia, organizzando corsi di formazione con l'obiettivo di creare opportunità di occupazione e nuove figure professionali necessarie alle attività di produzione.

A sostegno di uno sviluppo omogeneo delle attività musicali si prevede l'allestimento di sale attrezzate con idonea impiantistica e strumentazione, per promuovere l'interesse e la crescita di quanti operano nel settore e per assecondare la nascita di nuovi stili e tendenze proprie delle nuove generazioni.

L'attenzione che il programma dell'Amministrazione rivolgerà alle attività musicali per le nuove generazioni si realizzerà con un concreto investimento di risorse dedicato, in particolare, alla musica popolare e ai generi musicali di tendenza, creando servizi ed opportunità per favorire le migliori potenzialità all'inserimento nel

mercato musicale. Il nostro scopo sarà di potenziare i servizi sociali **per costruire un Welfare sempre più giusto, più equo, più solidale**, capace di offrire assistenza, sostegno e aiuto concreto ad ogni cittadino che si trovi ad affrontare un momento difficile della sua vita, a dedicare parte del suo tempo per assistere un familiare malato, a fare fronte ad un periodo d'inattività. E' necessario **realizzare un sistema integrato di servizi che metta al primo posto le persone**, i loro bisogni, i loro diritti, e che sia in grado di contrastare efficacemente le nuove forme d'esclusione sociale e misurarsi con i cambiamenti in atto nella società italiana: un altissimo tasso di denatalità, il diffuso invecchiamento della popolazione, l'emergere di nuove povertà.

Un progetto di riqualificazione dei servizi, degli strumenti e delle professionalità delle politiche sociali che intende restituire loro efficienza, efficacia, e capacità di

rispondere positivamente alle richieste dei più deboli. Il nuovo modello delineato dalla riforma, basato sulla collaborazione tra pubblico, privato e no-profit, coinvolge tutti i soggetti istituzionali in un rapporto verticale di sussidiarietà e affida allo Stato, non più unico produttore di servizi, il ruolo d'arbitro e regolatore del mercato sociale grazie allo strumento del Piano nazionale triennale, in cui sono indicati indirizzi e priorità d'intervento. Sulla base delle linee elaborate a livello centrale, le Regioni stendono il piano regionale delle politiche sociali, mentre i Comuni organizzano ed erogano i servizi, direttamente o affidandoli a soggetti privati.

La legge affida ai Comuni questi compiti: organizza ed eroga i servizi, con ampia autonomia; accredita i soggetti privati che si candidano alla gestione degli stessi; esercita funzioni di controllo ed individua forme per l'esercizio della tutela dei diritti degli utenti. La gestione dei servizi viene dunque ricondotta al livello più ravvicinato ai cittadini, secondo una tendenza diffusa a rafforzare la dimensione regionale e locale delle politiche di Welfare.

Perché ciò si realizzi è indispensabile:

- **ripensare il modello amministrativo gestionale** della rete dei servizi con l'Ente Locale che pur mantenendo la titolarità dei servizi stessi, per i quali punta ad offrire prestazioni di sempre maggiore qualità, n'affida in ogni modo la gestione a terzi o a forme giuridiche altre (Istituzioni, Fondazione....),
- dare corso ad una significativa **capacità progettuale** capace di integrare i contributi più diversi e di governare il cambiamento.
- restituire alla **Conferenza dei Sindaci** un incisivo ruolo d'indirizzo e di controllo delle politiche socio-sanitarie all'interno dell'Ambito Territoriale sovracomunale di nuova costituzione e richiamando in particolar modo l'ASL ad assumersi le proprie responsabilità in termini di cofinanziamento degli interventi al fine di evitare pesanti ricadute economiche sui bilanci dei singoli comuni se non addirittura delle fasce più deboli della cittadinanza.

Anziani

Il progressivo invecchiamento della popolazione è questione che interessa anche il nostro territorio. L'entità del fenomeno pone il problema della protezione sociale della popolazione anziana, che richiede interventi economici molto onerosi sia per le spese per cure mediche sia per l'assistenza in strutture residenziali.

L'anziano è una enorme "risorsa" per la sua famiglia e per l'intera comunità: è suo diritto, oltre che dovere della collettività, consentirgli di vivere in piena dignità la propria condizione. Perché ciò si realizzi occorre predisporre una gamma articolata di interventi volti a rispondere ai diversi bisogni degli anziani

- potenziare i servizi d'assistenza domiciliare, di consegna dei pasti a domicilio e prevedere altri servizi o sostegni alle famiglie per garantire la permanenza

dell'anziano nella propria abitazione (assegno di cura per le famiglie che assistono un anziano non autosufficiente; mini alloggi da realizzare mediante edilizia

- convenzionata; orti urbani ; percorso formativo permanente per persone interessate all'assistenza domiciliare);
- riaffidare all'assessorato ai servizi sociali compiti di programmazione ed intervento sulle problematiche relative alla immigrazione le quali richiedono un lavoro coordinato tra i diversi uffici (urbanistica/lavori Pubblici per la questione "casa", servizi economici per, la questione lavoro servizi sociali per le questioni " sostegno linguistico, educativo, economico...";
- favorire l'anziano nell'accesso a tutti quei servizi che possono contribuire al suo benessere generale (servizi culturali, attività sportive e motorie, turismo sociale , altro)

Soggetti portatori di handicap

E' diritto della persona handicappata stare nella famiglia e di vivere nella comunità di appartenenza senza essere esclusa dal tessuto sociale. E' diritto inoltre della famiglia vivere questa realtà senza subire condizioni di isolamento, di sofferenza psicologica, di disgregazione.

Il raggiungimento di questi obiettivi passa attraverso articolati interventi che vanno dalla prevenzione neonatale, al sostegno alla famiglia, all'integrazione scolastica, alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo, alla realizzazione di residenze protette per i soggetti con handicap particolarmente gravi, all'attivazione di servizi di trasporto e d'interpretariato.

Perché i servizi destinati alle persone con handicap possano rispondere al meglio ai loro bisogni di vita è necessario :

- chiedere agli organi di coordinamento dell' Ambito Territoriale una capacità programmatica più agile oltre che una più celere realizzazione degli anelli mancanti della rete dei servizi (residenzialità protetta, case alloggio per persone parzialmente autosufficienti, progetto di vita indipendente);
- migliorare la qualità degli interventi all'interno dei Centri Diurni comprensoriali.

Famiglia e minori

La famiglia, come luogo di formazione e cura della persona, è tra i destinatari principali dei servizi sociali. Gli interventi a sostegno della famiglia dovranno permettere di conciliare i tempi di lavoro con i tempi di cura; offrire aiuti domiciliari a favore dei nuclei familiari con disabili o persone anziane non autosufficienti.

Andranno, inoltre, migliorati e potenziati i servizi già attivi, dando corso ad ulteriori forme di sostegno utilizzando le leggi e i finanziamenti statali e regionali esistenti.

Sarà necessario agevolare le giovani coppie nella ricerca della casa attraverso l'utilizzo dell'edilizia convenzionata; promuovere l'esperienza della "banca del tempo" e sostenere le associazioni che s'impegnano in azioni volte ad attivare forme di buon vicinato.

I diversi ritmi e modi di vita delle famiglie richiedono differenziazione e flessibilità dei servizi, tra questi l'asilo nido, o forme altre di accudimento della primissima infanzia, rappresentano un servizio fondamentale di sostegno alla famiglia. Accanto alle esperienze già presenti in città (nido full-time, nido part-time, centro giochi con affido, tempo per le famiglie) sarà indispensabile proporre altri servizi (baby sitting a domicilio, micro nidi familiari) per evadere la domanda sempre in crescita da parte delle famiglie della nostra città.

Giovani e benessere giovanile

E' indispensabile impostare politiche giovanili che si rivolgano alla totalità della popolazione giovanile e che coinvolgano - oltre ai diversi servizi comunali - tutte le agenzie educative e di aggregazione.

I bisogni degli adolescenti e dei giovani sono un elemento determinante per la salute sociale e culturale di una comunità, eppure tra i più difficili da affrontare e risolvere.

E' necessario investire maggiormente in termini di risorse umane e finanziarie al fine di operare interventi volti innanzi tutto a favorire il protagonismo giovanile e, quindi, ad attivare una coesione sociale ed evitare possibili forme di disagio e di emarginazione.

Intervenire sui giovani significa sempre e comunque allacciare una relazione d'aiuto per supportare la crescita della persona, promuovendo i fattori protettivi e allontanando, per quanto possibile, quelli di rischio (disagio, comportamenti asociali o devianti, ecc).

Significa però anche offrire opportunità socializzanti ed educative per tutti i giovani, anche quelli che risiedono in zone meno ospitali della città.

Considerato che in città sono presenti gruppi organizzati sia del modo laico sia del mondo ecclesiale, luoghi di incontro strutturati (oratori, centri sportivi, altro) e non (bar, sale giochi) è indispensabile per il futuro:

- l'attivare un lavoro di "rete" con tutte le agenzie educative presenti sul territorio
- valorizzare e coordinare le esperienze di aggregazione giovanile (culturali, sportive, educative);
- favorire per quanto possibile la gestione dal basso degli spazi associativi con la formazione di "mediatori intergenerazionali";
- prevedere la individuazione di un immobile da destinare al Centro di aggregazione giovanile;
- prevedere la realizzazione di una struttura polivalente da destinare a manifestazioni avvenimenti e gestita congiuntamente dalle Associazioni;

- favorire la pratica sportiva di base concedendo in uso gli impianti comunali (apposito regolamento) a quelle società che offrono garanzie in termini di affidabilità educativa oltre che sportiva;
- prevedere l'utilizzo di alcuni impianti sportivi per favorire la pratica sportiva libera;

Promozione dell'attività sportiva

Occuparsi di sport (di uno sport da scrivere sempre con la maiuscola in quanto **Sport di Valori**), è fondamentale perché lo sport è, e sarà, sempre più importante per una migliore qualità della vita e per la salute del cittadino.

Sport è lotta contro ogni forma di esclusione; è educazione alla socialità e alla pratica motoria dall'infanzia alla terza età. Bisogna valorizzare la pratica sportiva a livello dilettantistico ed amatoriale, in modo particolare verso i cosiddetti "sport minori".

E' necessario attivare costanti collegamenti con le scuole come canali informativi per promuovere le attività sportive anche fuori dell'ambito scolastico. Creare ulteriori percorsi salute e spazi attrezzati per attività sportive libere all'interno dei parchi sia già esistenti che in costruzione, imprimere un'accelerazione alla realizzazione delle piste ciclabili.

Oltre a ciò è necessario predisporre un programma globale volto a migliorare la qualificazione di tutti gli operatori sportivi (tecnici, dirigenti, volontari...) attraverso corsi di formazione sugli aspetti psicopedagogici, di amministrazione, di marketing sportivo, di medicina sportiva e altro ancora.

Scuola

E' necessario che sia garantita la qualità dell'offerta formativa della scuola pubblica con una razionale distribuzione delle risorse permettendo, nel contempo, il diritto allo studio ai portatori di handicap e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Gli spazi scolastici devono essere accoglienti e funzionali perché ciò fa star bene a scuola e crea le condizioni favorevoli all'apprendimento, alla produttività, alla socializzazione. Svolgere il proprio ruolo educativo all'interno di una struttura vetusta, e non idonea, rende difficile il lavoro e demotiva e affatica il bambino che sta a scuola.

E' pertanto indispensabile predisporre un piano delle opere pubbliche che, per porre rimedio alle situazioni di sovraffollamento e/o inidoneità degli ambienti, dichiari il finanziamento e la realizzazione:

- Occorrerà procedere ad un'oculata razionalizzazione dei servizi già erogati (mensa, trasporto, pre-scuola, centri estivi) ponendo, tuttavia, attenzione alla qualità degli stessi. L'Amministrazione comunale dovrà confrontarsi e coordinarsi con le altre istituzioni (Provincia, Comuni dell'Ambito Territoriale) , con le altre strutture ed agenzie formative presenti sul territorio (associazioni

culturali, società sportive, cooperative no- profit) per fornire servizi di qualità all'utenza.

- E' necessario , infine, allargare l'offerta formativa per gli adulti in modo da garantire sul territorio un'educazione permanente che possa anche essere di aiuto nell'ambito del lavoro e di integrazione per i cittadini stranieri.

La città *on line*

I punti Web nei quartieri

La comunità in rete

La rivoluzione informatica offre opportunità del tutto inedite per ripensare all'organizzazione della

vita, del lavoro, del tempo libero, delle relazioni interpersonali.

Vi è il concreto pericolo che tale occasione venga sprecata, con l'utilizzazione delle nuove tecnologie in chiave sostitutiva e riduttiva delle relazioni sociali e collettive.

L'obiettivo da perseguire è del tutto opposto: utilizzare la rivoluzione informatica come occasione di più alta socialità, d'intercambio fra le persone, di più veloci comunicazioni e circuitazione delle conoscenze.

È questa la filosofia della comunità in rete, che il Comune dovrà perseguire con impiego di risorse ed interventi concreti.

Si tratta di potenziare il **sito web dell'Ente**, quale snodo di entrata/uscita di un sistema a rete diretto ad avvicinare in tempo reale l'attività amministrativa ai cittadini, a relazionare con essi, anche per garantire trasparenza ed erogazione di servizi *on line*.

Tale sistema dovrà essere rivolto a garantire:

- **facilità di consultazione** per ottenere informazioni ed interagire con i servizi dell'Amministrazione;
- accesso alle statistiche e ai dati commerciali per agevolare il settore privato per lo sviluppo dei servizi;
- creazione di una sede di **consultazione *on line*** con i cittadini;
- **accesso elettronico** bidirezionale per le interazioni di base (moduli fiscali, domande di finanziamento), per ricevere informazioni ed inviare risposte appropriate;
- creazione di un **portale per le associazioni di volontariato**;
- collegamento a **banche dati**;
- gestione del **protocollo elettronico**;
- modulistica con **firma digitale**;
- **carta elettronica** dei servizi.

Tale sistema dovrà prevedere diramazioni periferiche, (**centri *Web* di quartiere**), allestite presso le sedi circoscrizionali.

Tali centri dovranno promuovere attività di alfabetizzazione per l'utenza diffusa delle nuove tecnologie.

Il Piano Regolatore degli orari

Il coordinamento dei tempi di non lavoro

Ripensare gli orari per la città dell'incontro collettivo

La qualità della vita della città, delle persone che la abitano e vi lavorano, delle attività produttive che vi si attuano è fortemente influenzata dall'ambiente urbano, cioè lo spazio vitale nel quale ogni cittadino si trova a vivere, l'habitat che scandisce nel quotidiano la vita di ciascuno.

L'impegno della futura amministrazione sarà, nel segno della continuità, quello di adottare strumenti e

linee programmatiche adatti a rendere la città sempre più vivibile e ricca di attività di interscambio ed

incontro tra i cittadini.

Nell'ambito della vivibilità urbana e del miglioramento della qualità della vita, il piano dei **“tempi della città”** rappresenta un pilastro portante della nuova programmazione.

Ciò significherà il coinvolgimento di tutti (cittadini, parti sociali, operatori culturali e della scuola, associazioni di volontariato, commercianti, ecc.) per elaborare una innovativa ed integrata disciplina degli orari comunali.

Occorrerà garantire prioritariamente, un armonico incontro (oggi sostanzialmente negato) tra gli orari di non lavoro e gli orari di svolgimento di attività e funzioni di interesse collettivo. Per tale finalità andranno regolamentati su basi nuove gli orari di funzionamento:

- 1) delle scuole, degli uffici, dei servizi pubblici;
 - 2) degli esercizi commerciali;
 - 3) degli impianti sportivi
 - 4) dei mezzi di trasporto pubblico
 - 5) degli spazi ed attività culturali e spettacolari;
 - 6) dei musei e mostre artistiche;
 - 7) delle strutture sanitarie ed assistenziali;
- delle altre attività che rivestono, comunque, un interesse collettivo.